



La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale 27 Ottobre 2024

27	XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO B – II SETTIMANA DEL SALTERIO
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Mirco; Borghini Maria e figlie; Anselmo Canovi nell'ottava)
11.00	S. Messa a Rivalta con MANDATO A CATECHISTI ED EDUCATORI (+ Fontanesi Alfredo; defunti famiglia Archenti-Codazzi; Garlassi Giuseppe nel trigesimo)
15.30	S. Messa di prima Comunione dei bimbi di Fogliano
16.00	S. Rosario al Cimitero per i defunti
28	LUNEDÌ – Ss. Simone e Giuda, Apostoli
16.00	S. Rosario al Cimitero per i defunti
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
20.45	S. Rosario casetta quartiere PEEP
29	MARTEDÌ – S. Onorato
16.00	S. Rosario al Cimitero per i defunti
19.00	Vespri e condivisione della Parola a Rivalta
30	MERCOLEDÌ – S. Germano
15.30	S. Rosario quartiere via Pascal – spazio giochi
16.00	S. Rosario al Cimitero per i defunti
18.00	S. Messa: Casa di Carità di S. Giuseppe
31	GIOVEDÌ – S. Quintino
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle ore 19.00
16.00	S. Rosario al Cimitero per i defunti
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Roman e Nellia Symovych; Niki Melchiori, Domenico, Angelo, per i bimbi mai nati; Iori Filomena e Gino; Giacalone Palma nell'ottava)
1	VENERDÌ – TUTTI I SANTI
09.00	S. Messa a Rivalta
11.00	S. Messa a Rivalta
2	SABATO – COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI
10.30	S. Messa a Rivalta nel cimitero (parte antica)
14.30	S. Messa a Rivalta nel cimitero (parte nuova) NON C'È LA S. MESSA PREFESTIVA
3	XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO B – III SETTIMANA DEL SALTERIO
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Domenico, Armida e figli defunti; Pietro e Maria Grisendi)
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Barbieri Nerino e Carolina)

IL 1° NOVEMBRE IN MATTINATA TORNERÀ DON RICCARDO È povertà vera in Madagascar!

In questi giorni, viaggiando per il Madagascar ho potuto rivedere le bellezze di questa terra, ma anche le miserie che subisce, soprattutto nella gente più povera che è la maggioranza dei 30 milioni di abitanti. Ho trovato sul settimanale diocesano, corrispondente alla nostra "La Libertà" ma con un pubblico a livello nazionale, questo interessante articolo di un professore di economia che può far riflettere anche noi. E in questo mese missionario può farci fare qualche domanda.

Don Riccardo

Negli ultimi 60 anni, il tenore di vita dei malgasci è diminuito, e questo declino si chiama "povertà", non parleremo di questa povertà come possono farne gli studiosi, ma cerchiamo di descrivere quello che vediamo: il costo della vita continua a salire, e diventa ogni giorno più difficile. Il prezzo delle merci in continuo aumento e sempre meno alla portata della gente comune; il costo della scuola per i propri figli diventa impossibile per i genitori non riescono neppure a comprare le piccole cose necessarie come quaderni e biro; lo stesso per le cure mediche e le medicine. Meglio non ammalarsi. Non c'è lavoro per i giovani e molti si rifugiano nel servizio pubblico e il servizio pubblico diventa un affare politico. Viene da chiedersi questo: la politica dice che fa guerra alla povertà e cerca i finanziatori per vincerla, allora qual è esattamente il motivo dell'abbassamento del tenore di vita della gente? La politica non può sconfiggere la povertà se fa ricorso al debito? La condizione di vita può migliorare con una soluzione economica, cioè distribuzione delle risorse interne al paese? Ma deve essere trasparente questa gestione politica finanziaria ed economica! Quindi sono interessate due aree, la prima è il debito: oltre al debito del governo, anche privati ed aziende sono coinvolte. Ma chi gode di questi debiti? Chi spingere perché il debito debba sempre aumentare? In secondo luogo, a quanto ammonta il debito estero dello stato e come paga il governo questo debito? O con che paesi siamo indebitati? E ancora, a quanto ammonta questo debito? Quanto paghiamo ogni anno? Quanto gli interessi e a quanto ammonta il capitale? Se non possiamo rispondere a tutte queste domande, allora il Paese continuerà ad essere nei guai per molto tempo perché le politiche di gestione e programmazione non ci sono. Il credito è sempre stato accettato; il divario si è ampliato a causa della mancata corrispondenza del commercio estero. Se non è chiara questa politica il bilancio dello stato dovrà attendere a lungo per ricevere aiuto dal governo, e garantire il funzionamento della vita nazionale. Questo spiega la povertà qui a Madagascar e la distanza tra i poveri e i ricchi. Solo il 10% della popolazione può beneficiare dell'importo di questi prestiti, il 90% è solo pronto alla politica dell'astinenza e subisce solo l'inflazione. La vita è diventata come una tassa che loro debbono pagare. Occorre lavora di più per pagare più caro. Quindi, se la politica non è chiara e non cerca di superare la povertà, porterà sempre più il peso dalla politica delle superpotenze. Non porteremo sviluppo e crescita alla ricchezza che Dio ha dato alla terra malgascia. Sono ancora molto lontani da questo i nostri leader, e non conoscono sistemi per un rinnovamento e una maggiore cooperazione positiva.

Prof. Prospère

Oramai sono di rientro e con me verranno due dei fratelli Malgasci che per un periodo abiteranno con noi per studiare italiano. Ve li presento:



**ORARI SANTE MESSE DEL 2 NOVEMBRE NEL CIMITERO:
ORE 10.30 PARTE ANTICA – ORE 14.30 PARTE NUOVA
DOPO OGNI CELEBRAZIONE BENEDIZIONE DELLE TOMBE**



L'episodio della guarigione del cieco Bartimeo segue immediatamente dopo quanto ascoltato domenica scorsa: la richiesta di Giacomo e Giovanni di sedere alla destra e sinistra di Gesù nel suo regno. Possiamo proprio vedere l'episodio di oggi come risposta o commento "teologico" (cioè che ci dice qualcosa di Dio) alla pretesa dei due apostoli.

*Bar (= figlio) Timeo (= dell'onore): figlio dell'onore (onorevole) è decaduto; da una famiglia probabilmente benestante o benvoluto si ritrova ... sulla strada, cieco a chiedere l'elemosina, deluso dalla vita. Storia sfortunata la sua, invece dell'ascesi nella scala sociale, una discesa, un fallimento. Ma ... ecco il "guizzo" spirituale: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!» Tu sei il re, tu il salvatore. E il gesto che segue (dopo che gli apostoli gli avevano detto di stare zitto, dopo che Gesù invece si accorge di lui, dopo che gli apostoli - forse con un po' di ipocrisia - gli permettono di avvicinarsi a Gesù) è quello di **gettare via il mantello**: unica cosa che il mendicante possedeva per vivere, per non morire di freddo, dunque unico strumento per la sopravvivenza. Bella la domanda di Gesù: «cosa vuoi che io faccia per te?» Non era questa la stessissima domanda che Gesù fa ai due apostoli che gli chiedevano di sedere a governo del suo regno? Sì: Gesù ascolta sempre le nostre istanze! le nostre richieste, i nostri bisogni.*

Solo che negli apostoli ravvisa un non capire, e questo gli è poi di opportunità per fare il bellissimo insegnamento sui soldi e l'attaccamento alle cose. Di Bartimeo invece ne constata semplicemente la fede. «Va, la tua fede ti ha salvato».

C'è modo e modo di accostarsi a Gesù, a Dio; c'è modo e modo di pregare, di vivere la fede. Se non si parte dal riconoscere Gesù (la Persona, non le sue idee - il cristianesimo non è una morale ideologica e neanche idealista) come nostro salvatore che ha vissuto la Pasqua (passione, morte e risurrezione) direbbe San Paolo: «vana è la vostra fede».

*Sì, esiste una fede vana! In fondo ciascuno di noi è un piccolo (o grande!) Bartimeo o vorremmo esserlo: figli dell'onore! Bene, il "figlio dell'onore" ci insegna l'importanza di una preghiera ardente, incessante **MA** piena di umiltà e riverenza verso Colui che, solo, può rivestirci di quell'onore anche nella prova. Ci sono ciechi che ci vedono bene; ci sono vedenti che non vedono nulla!!*

Don Giovanni

DAL PARAGUAY SUOR MARIA GRAZIA RICCHETTI CI SCRIVE...

Carissimi amici vi chiedo scusa perché è da tempo che non vi scrivo...

Oggi, giornata mondiale della missione, desidero ringraziare con voi il Signore per averci concesso la grazia di conoscerlo e di seguirlo. Non c'è nulla di più importante e di più necessario in questa vita che Gesù Cristo, morto e risorto per noi! Però è proprio così? Si può vivere senza Gesù, sì o no? Cosa risponderebbe ciascuno di noi, proprio oggi, giornata nella quale la Chiesa ci chiede di pregare e di sostenere le missioni nel mondo...?!

Il messaggio del Papa per la giornata mondiale delle missioni di quest'anno riprende il comando che Gesù dà ai suoi discepoli: «Andate e invitate tutti al banchetto!» (Mt 22, 9).

Il Papa invita le vocazioni missionarie a fare proprio questo: andare verso tutti e annunciare, chiamare, invitare a partecipare dell'Eucarestia, pane che dà la vita: «Io sono il pane della vita. I vostri padri mangiarono la manna nel deserto e morirono. Questo è il pane che discende dal cielo, affinché chi ne mangia non muoia» (Gv 6, 48-50).

Proprio in questi giorni, nel quartiere dove viviamo, si sono affrontate due bande lasciando alcuni feriti e un morto; un giovane trentenne che era uscito da poco dal carcere e che, purtroppo, era immediatamente tornato alla vita di droga e delinquenza. A velare il defunto, steso sopra un tavolo, incontro il fratello, la cognata e bimbi che andavano e venivano. La cosa che subito mi ha attirato l'attenzione è che nessuno piangeva, cosa molto strana e rara in questi casi qui, durante un velorio. Il fatto di conoscere già la famiglia, mi ha permesso, dopo la preghiera, di rimanere a conversare con loro. Il morto non era battezzato, era rimasto orfano molto presto, cresciuto nella strada, senza studiare, passando di casa in casa, con parenti violenti e dediti alla droga, un solo fratello di madre, quello che lo stava velando con la sua famiglia. Non era neppure iscritto all'anagrafe. Per poterlo seppellire nel cimitero, suo fratello lo ha dovuto "adottare", e così ottenere un posto nel cimitero municipale.

Dopo averli ascoltati raccontare di questo fratello e della loro situazione di lotta quotidiana con la povertà e con la paura che la droga rapisca e uccida anche i loro figli, ho invitato loro a pensare quale potesse essere la soluzione, l'unica, vera e definitiva soluzione a tutto questo. La risposta è stata senza nessuna speranza: «Per gente come noi non c'è niente, nemmeno Dio, perché non siamo degni di Lui... sicuramente si è stancato di noi». Spirito Santo illuminami... cosa vuoi che dica? Come faccio a parlare con queste persone senza fede e senza pane? Veramente il desiderio è di aiutarli e dare loro una soluzione... Poi ho cominciato a parlare loro di Gesù che ha dato la vita per tutti noi; l'innocente colpito e messo a morte sulla croce per liberarci dal peccato. Non ha lasciato fuori nessuno, ci ha portati tutti dentro il suo amore e la prova più grande che ci ha lasciato è proprio l'Eucarestia.

Vi garantisco amici che questi sono momenti che mettono alla prova la mia fede. Infatti, davanti a quello che stavo vedendo e ascoltando, davanti ad una situazione di grande povertà ed emarginazione, dire che Gesù Cristo è l'unico necessario può sembrare assurdo o, peggio ancora insufficiente. La grande tentazione per me, in momenti come questi, è sempre quella di cadere nel "sociale", per risolvere la situazione e rispondere ai bisogni materiali. Però non devo dimenticare che questo è il passo successivo all'annuncio. Prima di tutto Gesù Cristo è «l'invito a partecipare del banchetto» e poi l'interessamento sincero e fraterno per i bisogni materiali, sempre confidando nella Provvidenza e nella solidarietà di tutti: «Cercate anzitutto il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta» (Mt 6, 33).

Io per prima, allora, sono chiamata a credere profondamente che Gesù è il Figlio di Dio e che aprirsi alla sua salvezza è la cosa più importante e la carità più grande che si può fare ad ogni uomo, qualsiasi sia la situazione nella quale si trova... «Chi è che vince il mondo, se non colui che crede che Gesù è il Figlio di Dio?» (1Gv 5, 5).

I poveri li avrete sempre con voi... Gesù aveva proprio ragione...! Se vi facessi la lista di tutte le situazioni che conosciamo e che stiamo seguendo... e non finiscono mai! È necessario accompagnare caso per caso con pazienza, con molto amore e sapendo che non siamo noi la soluzione! La meta è sempre e solo Gesù Cristo. Nessuno sforzo caritativo ha senso e buona riuscita se non passa per un'evangelizzazione chiara, che dà a Gesù il primo posto assoluto. Solo quando le persone si aprono alla fede in Gesù, possono vivere la dignità dei figli di Dio, che non cambia e non si perde neppure nella povertà o nella malattia!

Solo Gesù può sconfiggere il male e restituire la libertà dei figli di Dio a coloro che sono schiavi del peccato!

Lo abbiamo visto e lo sperimentiamo! Cari amici, grazie per ricordarmi nelle vostre preghiere e grazie per gli aiuti che, nonostante il tempo che passa, mi fate arrivare attraverso il centro missionario e gli amici del Pinnacolo! Grazie anche a tutti gli amici e le persone che continuano a ricordarci con i loro aiuti e soprattutto con il loro bene! La comunità tutta vi ringrazia e prega per voi! Grazie di cuore e che Dio vi benedica sempre!

Suor Mariagrazia



APPUNTAMENTI della settimana

DOMENICA 27 OTTOBRE ORE 15.30: in chiesa a Rivalta ci sarà la Prima Comunione dei ragazzi di Fogliano

MARTEDÌ 29 OTTOBRE A FOGLIANO ORE 21.00:

incontro con i formatori per il corso dei fidanzati in preparazione al matrimonio

MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE A RIVALTA ORE 21.00:

incontro con i responsabili dell'Anspi

NON C'È LA MESSA PREFESTIVA DI SABATO 2 NOVEMBRE: ci concentriamo nella preghiera per i nostri defunti partecipando alle liturgie nei cimiteri.

MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE ORE 20,45: Convocazione da parte del Vescovo per tutti noi (presbiteri e laici) che facciamo parte del Vicariato Urbano

CENTRO D'ASCOLTO: Cercasi appartamento in affitto per famiglia bisognosa: pagamento garantito! Cercasi anche lavatrice e bici da donna

QUESTUA del 20/10/2024 destinata alle Missioni Pontificie: € 1.071,00

OFFERTE per celebrazioni e messe € 1.250,00

PRO SCUOLA MATERNA: Una nostra parrocchiana ha donato alla nostra scuola dell'infanzia € 350,00 raccolti attraverso iniziative personali. Saranno utilizzati per l'acquisto di nuovi materiali didattici da utilizzare con i bambini. Grazie di cuore.

DA GIOVEDÌ 24 OTTOBRE A GIOVEDÌ 31 OTTOBRE
OGNI GIORNO ALLE ORE 16,00
SI RECITA IL SANTO ROSARIO
PER I DEFUNTI AL CIMITERO



Unità pastorale Canali - Fogliano - Rivalta

Anche quest'anno ricomincia il

CORO DEI RAGAZZI E DEI GIOVANI



Aperto a tutti coloro che suonano uno strumento o che vogliono mettersi in gioco cantando in un coro per l'animazione liturgica

Prove a partire dal 19 ottobre 2024, il sabato alle 17:30 in chiesa a Rivalta, scansiona il codice QR per il calendario completo

Per informazioni: Francesco
366 4714707 (telefono o whatsapp)



NUOVO AVVISO

**GIOVEDÌ
31 OTTOBRE 2024
"LA NOTTE DEI SANTI,
GLI UOMINI VERI"**
Pieve di San Valentino
Santuario Diocesano
del Beato Rolando Rivi Martire
Via Rontano 7, Castellarano (RE)
Ore 20,30 Santo Rosario
in preghiera per la pace



Luigi Giussani

Ore 21,00 Testimonianza
**PASSIONE PER GESU'
PASSIONE PER L'UOMO**
il carisma di
don Luigi Giussani
raccontato da
don Ambrogio Pisoni
(Assistente spirituale Università Cattolica di Milano)



Rolando Rivi

Ore 22,00 Santa Messa
Prefestiva nella festa di Tutti i Santi
Celebra
don Romano Vescovi
*Omelia di Massimo Camisasca



Sarà disponibile il nuovo libro di Massimo Camisasca "Introduzione a don Giussani"

*Mons. Camisasca, impossibilitato ad essere presente per motivi di salute, ha scritto l'omelia per la Notte dei Santi che verrà letta nel corso della celebrazione

INCONTRI PER GIOVANI FAMIGLIE
DELL'UNITÀ PASTORALE

Bonus: Rinnoviamo la casa

Gli appuntamenti:

16 NOVEMBRE

IL PROGETTO

25 GENNAIO

LA STANZA
DELL'ASCOLTO:
ti cerco, ti trovo

22 MARZO

LA STANZA DEL
PERDONO

10 MAGGIO

LA STANZA
DELL'AFFETTO

dalle 18 alle 20
c/o Parrocchia di Fogliano

Al termine degli incontri cena insieme
Saranno sempre presenti educatori per intrattenere i bambini

CENTRO D'ASCOLTO CARITAS RIVALTA

Carissimi Amici, innanzi tutto vogliamo ringraziare chi, in maniera costante, ci sostiene e contribuisce con le donazioni. Come sapete, ogni mese prepariamo pacchi di generi alimentari e prodotti per l'igiene che consegniamo alle famiglie in difficoltà seguite dal Centro d'Ascolto della nostra parrocchia. E' un'opera che svolgiamo raccogliendo prodotti provenienti dal Banco Alimentare, dal magazzino Caritas ma anche da privati che, con le loro donazioni, ci permettono di confezionare pacchi più consistenti. E' sempre più complicato fronteggiare i bisogni di queste famiglie perché i prodotti che arrivano sono sempre meno. Sentiamo il dovere di continuare a svolgere questo servizio ma ci sarà sempre bisogno di voi.

Per continuare ad aiutarci:

IBAN IT80 N030 3212 8060 1000 0004 741 intestato a PARROCCHIA DI RIVALTA causale CARITAS-AIUTO FAMIGLIE

Conferire nella chiesa di Rivalta, nei cesti appositamente indicati, in particolare latte, tonno, olio oliva, biscotti, merendine, bagnoschiuma e detersivo piatti.

GRAZIE ancora a tutti!

Don Riccardo, Centro d'Ascolto e Caritas Rivalta

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DEL DEUTERONOMIO (Dt 6, 2-6)

Mosè parlò al popolo dicendo: «Temi il Signore, tuo Dio, osservando per tutti i giorni della tua vita, tu, il tuo figlio e il figlio del tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandi che io ti do e così si prolunghino i tuoi giorni. Ascolta, o Israele, e bada di metterli in pratica, perché tu sia felice e diventiate molto numerosi nella terra dove scorrono latte e miele, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto. Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore».

Parola di Dio

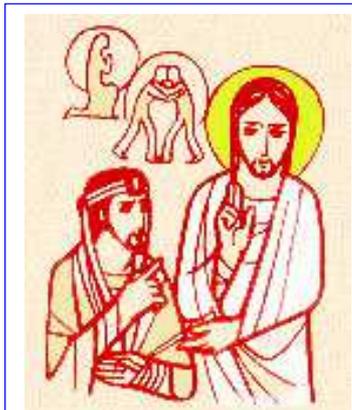
SALMO RESPONSORIALE (Salmo 17)

Ritornello: TI AMO, SIGNORE, MIA FORZA.

Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia,
mia fortezza, mio liberatore. **R.**

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.
Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici. **R.**

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.
Egli concede al suo re grandi vittorie,
si mostra fedele al suo consacrato. **R.**



SECONDA LETTURA

DALLA LETTERA AGLI EBREI (Eb 7, 23-28)

Fratelli, [nella prima alleanza] in gran numero sono diventati sacerdoti, perché la morte impediva loro di durare a lungo. Cristo invece, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta. Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore. Questo era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli. Egli non ha bisogno, come i sommi sacerdoti, di offrire sacrifici ogni giorno, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo: lo ha fatto una volta per tutte, offrendo se stesso. La Legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza; ma la parola del giuramento, posteriore alla Legge, costituisce sacerdote il Figlio, reso perfetto per sempre.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (Gv 14, 23)

Alleluia, alleluia!

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

Alleluia, alleluia!

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 12, 28-34)

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

Gesù rispose: «Il primo è: «Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza». Il secondo è questo: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». Non c'è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi sono altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici». Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

Parola del Signore

**SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM**



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

